

NEL 2023 LA LIGURIA PERDE IL 2,6% DELLA RACCOLTA RAEE

Dal Rapporto regionale del Centro di Coordinamento RAEE emerge che la regione ha avviato a corretto riciclo 12.205 tonnellate di rifiuti elettronici e ha performato meglio del resto del Paese (-3,1%). La raccolta pro capite di 8,09 kg/ab (-2,5%) la fa scivolare in quarta posizione a livello nazionale, mentre con 9,71 kg/ab (-2,2%) la provincia di Imperia si conferma ancora una volta prima a livello regionale e sesta in Italia, grazie soprattutto a una significativa raccolta pro capite di frigoriferi e grandi bianchi

Milano, 4 aprile 2024 – Secondo il **Rapporto regionale sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** realizzato dal **Centro di Coordinamento RAEE** - l'organismo che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta comunali e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione e della gestione dei rifiuti tecnologici in Italia - nel **2023** la **Liguria** ha **raccolto 12.205 tonnellate di RAEE**.

I quantitativi raccolti risultano **in calo del 2,6% rispetto al 2022**, la variazione è inferiore all'andamento negativo registrato a livello italiano (-3,1%). Questo non impatta sulla classifica nazionale e la regione si conferma **undicesima per volumi di raccolta complessivi**.

Si riduce anche la **raccolta pro capite** (-2,5%) che si ferma a **8,09 kg per abitante**, valore che rimane comunque ben al di sopra della media nazionale (5,92 kg/ab). Il dato non è però sufficiente per conservare il terzo posto nella **classifica italiana**, di conseguenza la **Liguria scivola in quarta posizione**.

Raccolta per raggruppamenti

Dall'analisi a livello di singoli raggruppamenti nei quali vengono suddivisi e raccolti i rifiuti tecnologici emerge che la riduzione della raccolta regionale è l'esito della contrazione a doppia cifra (-26,8%) di **Tv e monitor (R3)** che replica, seppur in modo più contenuto, l'andamento emerso a livello nazionale (-32,9%) leggibile come calo fisiologico legata al termine del Bonus Tv nel 2021. Contribuisce in maniera molto più contenuta anche la flessione delle **sorgenti luminose (R5)** la cui raccolta perde il 2,7% e si ferma a 34 tonnellate.

Di segno opposto l'andamento dei restanti raggruppamenti: la miglior performance la registrano i **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** con il +5,7% che si traduce in 2.336 tonnellate complessive e un dato pro capite di 1,55 kg/ab, maggiore del corrispettivo medio nazionale che si ferma a 1,30 kg/ab. Seguono **freddo e clima (R1)** che con il +0,5% si porta a 3.532 tonnellate e **grandi bianchi (R2)** che con il +0,2% raggiunge le 4.998 tonnellate. Anche in questo caso il dato pro capite del raggruppamento (3,31 kg/ab) è decisamente superiore rispetto al corrispettivo nazionale (2,07 kg/ab).

Raccolta per province

La contrazione dei volumi regionali si concentra in tre delle quattro province liguri: **Genova**, **La Spezia** e **Imperia**. Peggio fa la prima con il -3,4% per un totale di 6.645 tonnellate, segue **La Spezia** con il -2,7%, per un totale di 1.683 tonnellate, e **Imperia** che con il -2,2% scende a 2.027 tonnellate.

Nel complesso, cala la **raccolta pro capite** di tutte le province, ma i valori si mantengono tutti superiori alla media nazionale (5,92 kg/ab). La flessione più contenuta la registra **Savona** con il -0,1% e si attesta a 6,90 kg/ab. **Imperia** perde invece il 2,2% pari a 9,71 kg/ab, valore che conferma ancora una volta **prima la provincia a livello regionale** e sesta a livello nazionale. Questi risultati così positivi derivano dalle ottime performance di R1 e R2 che vengono raccolti in quantità superiori rispetto alla media nazionale. Ogni abitante della provincia raccoglie oltre un chilo di frigoriferi in più (+67,6%) rispetto al resto della media del Paese (1,71 kg/ab) e oltre due in più (+104,7%) di grandi bianchi rispetto alla media nazionale (2,07 kg/ab).

Anche la raccolta di **La Spezia** (-2,6%) registra una calo, ma la sua raccolta pro capite si attesta a 7,83 kg/ab. La contrazione più forte riguarda la provincia di **Genova** che con il -3,3% si ferma a 8,13 kg/ab, secondo valore più alto nel ranking regionale. La provincia si evidenzia anche per essere particolarmente efficace nella raccolta di grandi bianchi: ogni abitante raccoglie infatti circa 1,5 kg in più (+76,2%) rispetto alla media Italia (2,07 kg/ab).

Raccolta per tipologia di siti

L'analisi della raccolta regionale effettuata sulla base della rete infrastrutturale evidenzia che oltre il 79% dei volumi complessivi viene ritirato presso i centri di raccolta comunali (CdR), mentre poco più del 20% presso i luoghi di raggruppamento della distribuzione (LdR), valore in linea con media italiana (21%). L'incidenza non è la stessa in tutte le province: se a La Spezia e a Savona i RAEE vengono portati quasi esclusivamente nei CdR, nelle province di Genova e di Imperia i cittadini consegnano circa il 30% dei propri rifiuti elettronici ai retailer di elettronica di consumo.

“Nel 2023 la Liguria si conferma tra le regioni più virtuose nella raccolta dei RAEE: il calo subito è frutto della flessione fisiologica dei rifiuti elettronici del raggruppamento 3 e tutte le province presentano performance pro capite ben superiori alla media italiana” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. *“I risultati ottenuti però non devono essere visti come un risultato di cui accontentarsi, ma come uno stimolo a fare sempre meglio per avvicinarsi ai target di raccolta definiti dall'UE. Le province di La Spezia e di Savona, in particolare, mostrano un dato pro capite per il raggruppamento dei grandi bianchi che si ferma alla metà di quello registrato nella provincia di Imperia. È evidente che risulta necessario capire dove finiscono questi flussi e definire quali azioni mettere in campo per intercettarli. Il fatto, per esempio, che queste due province siano prive di luoghi di raggruppamento della distribuzione è un primo punto su cui riflettere e per valutare se e come agire per favorire l'incremento dei volumi avviati a riciclo”*.

“Nel 2023 la Liguria ha visto una flessione del 2,6% nella raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici rispetto alla media nazionale, confermandosi come una delle regioni più virtuose con una raccolta di 12.205 tonnellate di RAEE e una media pro capite di 8,09 kg per abitante, ovvero superiore alla media nazionale di 5,92 kg/ab” dichiara **Giacomo Giampedrone, Assessore al ciclo delle acque e dei rifiuti della Regione Liguria**. *“Regione Liguria ha dimostrato un impegno costante nella gestione dei RAEE, rafforzato con l'approvazione*

dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche nel luglio 2022. Questo piano prevede azioni volte a migliorare la gestione dei rifiuti e a promuovere filiere locali per il recupero di materie prime.

La Regione ha anche stanziato fondi per programmi di raccolta differenziata e aderito a progetti di cooperazione transfrontaliera, come il progetto VALOR, che mira a sviluppare un modello innovativo di economia circolare per il recupero dei RAEE utilizzando tecnologie all'avanguardia come l'intelligenza artificiale. Non solo azioni immediate, quindi, ma anche linee guida di sviluppo a lungo termine, che garantiranno una sempre migliore gestione dei rifiuti".

A questo link <https://bit.ly/ReportLiguria2023> il Rapporto RAEE 2023 in Liguria.

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente i dati della raccolta, può avvalersi di raeitalia.it, il sito messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE che presenta i dati sui RAEE gestiti in Italia dal 2021 ad oggi. Proposto in una nuova veste grafica, consente di analizzare dati con un livello di dettaglio fino ai singoli Comuni.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle imprese e del made in Italy. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdkraee.it cell. 3397289422